



CITTÀ DI MONSELICE

Provincia di PADOVA

ORDINANZA N. 119

Monselice, 20-09-2021

Oggetto: DIVIETO DI CACCIA NELLE VICINANZE DELL'AREA DI FITODEPURAZIONE E AREA DEL CANILE MUNICIPALE PER LA STAGIONE VENATORIA 2021/2022 PER LA SALVAGUARDIA DELL'INCOLUMITÀ DEGLI OPERATORI E DEGLI ANIMALI PRESENTI NELLE DUE AREE

IL SINDACO

Premesso che:

- Con Deliberazione n. 972 del 13 luglio 2021 (BUR n. 106 del 06 AGOSTO 2021) la Giunta Regionale ha approvato il Calendario Venatorio per la stagione 2021/2022. La vigente normativa nazionale attribuisce alle Regioni e alle Province Autonome facoltà normativa per la gestione e la tutela faunistica in conformità alla normativa di riferimento internazionale ed alle direttive comunitarie. Le tematiche più generali attinenti alla tutela dell'ambiente e dell'ecosistema e alla conservazione della natura e della biodiversità, rimangono di esclusiva pertinenza statale (art. 117, secondo comma, lettera s) Cost.).

- Nel territorio del Comune di Monselice ci sono due realtà meritevoli di tutela sotto l'aspetto ambientale, nello specifico l'area di Fitodepurazione lungo il Canale Desturo con accesso da via del Borgo ed il Canile Comunale con accesso da via Erbecè. Nei pressi di queste aree si rende necessario vietare l'attività venatoria per garantire la tutela degli addetti che gestiscono le aree stesse, le persone che le visitano oltre agli animali ivi presenti, poiché frequenti sono le segnalazioni di spari nelle vicinanze.

L'area di Fitodepurazione è stata realizzata dalla Regione Veneto tramite il Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione ora Adige Euganeo che dal 1992 nell'ambito del "Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente versante nella Laguna di Venezia (Piano Direttore Regionale) ha finanziato la realizzazione di opere idrauliche che hanno finalità multiple, quali: la fitodepurazione in aree umide ed in rete, l'autodepurazione con aumento dei tempi di ritenzione in rete, la regimazione delle acque di piena anche con diversione dalla laguna nei fiumi; l'invaso di acque di scolo in rete per successivo uso irriguo, la conservazione della biodiversità, il ravvenamento delle falde in progressiva salinizzazione, il miglioramento del paesaggio, la fruizione ricreativa. La costruzione dell'area umida di 6 ettari a Monselice è cominciata nell'ottobre del 2000 e si è conclusa nel dicembre 2002.

Gli interventi hanno permesso di ridurre le quantità di nutrienti (azoto e fosforo) scaricati dal centro abitato di Monselice e zone limitrofe, e confluenti alla Laguna di Venezia. Per il completamento del funzionamento dell'area di fitodepurazione nel febbraio 2014 iniziarono i lavori per la realizzazione di un impianto di sollevamento della capacità di 490 l/s e si conclusero nel gennaio 2015. Oggi, oltre alla

valenza ambientale, il bacino ha la possibilità di esser sfruttato come bacino d'invaso in caso di piene eccezionali del canale Desturo, e come riserva d'acqua per uso irriguo. Con il ritorno della risorsa acqua si è verificata la ricomparsa di varie specie di animali, anche la flora ha ripreso vigore, divenendo un'autentica oasi naturalistica, area di riproduzione e ripopolamento per oltre 50 specie di uccelli. Dal 2015 quest'area è divenuta di fatto un'oasi naturalistica che attira uccelli ed altri animali selvatici; è gestita dall'associazione Ambientalista Gruppo Micologico Naturalistico Culturale Monselicense. L'Associazione ha creato un percorso botanico, con cartellini indicatori delle varie specie vegetali, organizza periodicamente visite guidate per gruppi di cittadini interessati, di naturalisti e scolaresche sensibilizzando alle specificità dell'area. Sempre a cura dell'associazione sono inoltre organizzati eventi con il coinvolgimento di altre Associazioni, inoltre è stato realizzato un centro visite all'entrata dell'area da via del Borgo e delle postazioni per il birdwatching lungo il percorso. L'area è ben identificata e delimitata da un fossato perimetrale

Dal 2012 il Comune di Monselice ha acquisito la gestione del Canile e successivamente anche la proprietà dell'area, istituendo il Canile Municipale in via Erbecè 9/B. La struttura comunale ha lo scopo di offrire un ricovero immediato, sicuro e soprattutto accogliente agli animali vaganti e/o abbandonati dopo la dimissione dal canile sanitario di competenza dell'ULSS6. Il Canile è ubicato a sud - est del territorio comunale, nei pressi della Fossa Monselesana ed è identificato e delimitato da recinzione per i lati sud, ovest e nord, ad est dal tratto di scolo della Fossa Monselesana che divide il confine con il comune di Pozzonovo.

Considerato che durante il periodo di esercizio dell'attività venatoria arrivano al Comune segnalazioni relative alla presenza di spari nelle immediate vicinanze delle due aree (fitodepurazione e canile comunale) con rinvenimento a terra di resti di cartucce, e tale situazione compromette la sicurezza degli operatori nelle aree sopra identificate.

Richiamato l'art. 54 del D.lgs 267/2000 s.m.i e ritenuto per ragioni di sicurezza pubblica a tutela dell'incolumità degli addetti alla gestione delle due aree e delle persone ed animali che sono presenti, vietare l'esercizio dell'attività venatoria per la stagione 2021/2022 nelle more del perfezionamento, ai sensi dell'art. 17 co. 1 L.R. 50/1993, delle procedure in atto per il riconoscimento da parte della Regione delle due aree meritevoli di particolare tutela ai sensi dell'art. 15 comma 3 e art. 21 lettere c) - n) primo capoverso, della L. n. 157/1992 e L.R. 50/1993 artt. 10 e 12

Richiamato:

- la L. 11 febbraio 1992 n. 157 " Norme per la protezione della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio "
- la Legge Regionale 9 dicembre 1993 n. 50
- la Delibera di Giunta Regionale del Veneto n° 972 del 13 luglio 2021 di approvazione del calendario venatorio regionale - stagione venatoria 2021/2022 .

ORDINA

1) per le motivazioni esposte in premessa e per l'intera durata della stagione venatoria 2021/2022, **il divieto assoluto di caccia di cui all'art. 17, comma 1 della L.R. 50/93 nelle aree di fitodepurazione e canile municipale**, meglio identificate nella planimetria allegato A che forma parte integrante del presente provvedimento:

- per l' area di fitodepurazione con accesso da via del Borgo e per una fascia perimetrale compresa nel raggio di ml. 250 dal limite del perimetro di sedime dell' area di fitodepurazione;
- per l' area del Canile Comunale di via Erbecè 9/b e per una fascia perimetrale compresa nel raggio di ml 250 dal limite del perimetro di sedime dell' area del canile.

Precisa inoltre che nelle vicinanze , al di fuori delle fasce così descritte, i cacciatori nell' esercizio dell' attività venatoria conforme al calendario approvato con DGR 972 del 13 luglio 2021, dovranno sparare con le spalle rivolte alle due aree individuate in modo che la traiettoria degli spari non confligga con quanto sopra disposto.

2) di dare atto che è fatto salvo quanto previsto dal vigente calendario venatorio non in contrasto con il presente provvedimento

3) Le violazioni della presente Ordinanza saranno punite con le previste sanzioni amministrative dalla L. 157/1992 e dell' art. 650 del Codice Penale.

DISPONE

Che il presente provvedimento sia inviato per il controllo e la corretta attuazione della presente, ciascuno per quanto di competenza, a:

Regione del Veneto - Direzione Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo;

Provincia di Padova - Ufficio Caccia;

Provincia di Padova - Polizia Provinciale;

Comando Stazione Carabinieri - Monselice;

Corpo Forestale dello Stato - Monselice;

Comando Tenenza Guardia di Finanza - Padova;

Comando Corpo Polizia Municipale di Monselice

Ambito Territorio di Caccia ATCPD04 ;

Comune di Pozzonovo

e sia adeguatamente pubblicizzato mediante pubblicazione online all' Albo Pretorio Comunale ed affissione nel perimetro dell'area in oggetto.

DEMANDA

Il controllo e la corretta attuazione della presente, a fronte delle rispettive competenze, alla Polizia della Provincia di Padova, al Comando dei Carabinieri di Monselice, al Comando Carabinieri servizio Forestale di Monselice, al Comando di Polizia Locale e all' Ispettore Ambientale di Monselice

Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall' avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.



II SINDACO

Avv. Bedin Giorgia
[Handwritten signature]